

Comunicato stampa LAV del 3 aprile 2025

## ISPRA PUBBLICA I DATI SUGLI UCCELLI UCCISI DURANTE LA CACCIA

### LAV: MILIONI DI ANIMALI OGNI ANNO VENGONO UCCISI PER IL DIVERTIMENTO DAI CACCIATORI, UNA STRAGE INTOLLERABILE SOSTENUTA E FAVORITA DALLA MAGGIORANZA DI GOVERNO CON IL SOSTEGNO DI PARTE DELL'OPPOSIZIONE

Sono stati pubblicati da ISPRA i dati relativi agli uccelli uccisi ogni anno dai cacciatori nelle stagioni di caccia tra il 2017 e il 2023. I numeri sono impietosi, ogni anno una vera e propria carneficina che nella **stagione di caccia 2022/2023** ha raggiunto **l'incredibile cifra di 5.390.590** uccelli uccisi per l'esclusivo passatempo sanguinario dei cacciatori.

Si tratta di un valore comunque fortemente sottostimato per ammissione dello stesso Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che lamenta la scarsità e la poca affidabilità dei dati messi a disposizione dalle Regioni, definiti "decisamente carenti", al punto che solo 15 amministrazioni regionali hanno inviato i dati relativi alla stagione 2022/23 e di queste solamente una conosce il numero di tesserini venatori rilasciati e di quelli analizzati.

I numeri di uccelli uccisi sono stati estrapolati dai tesserini venatori distribuiti ogni anno dalle Regioni e sui quali i cacciatori dovrebbero indicare gli animali uccisi suddivisi per specie e giornata di caccia. Considerando però che ogni cacciatore ha un numero massimo di animali da uccidere ogni anno e che i controlli sono affidati in maniera quasi esclusiva agli stessi cacciatori, è evidente che quelle cifre sono comunque inaffidabili e fortemente sottostimate perché derivano sostanzialmente da autocertificazioni sottoscritte in assenza di controlli.

Inoltre, quello presentato nel dossier ISPRA, è un dato utilizzato per assolvere agli obblighi imposti dalla Direttiva Uccelli, che non tiene quindi conto di tutte le altre specie che finiscono sotto il piombo dei cacciatori.

***"La caccia si conferma un massacro intollerabile, stando ai soli dati ufficiali pubblicati da ISPRA, è come se ogni anno gli abitanti di Roma, Milano e Napoli venissero spazzati via per il passatempo di qualcuno – dichiara Massimo Vitturi, responsabile LAV, Animali Selvatici."***

Se a queste cifre si aggiungono anche le volpi, i cinghiali, i caprioli, i daini e gli altri mammiferi, ma anche le specie non cacciabili come le nutrie che finiscono comunque sotto il piombo delle doppiette, è evidente che i cacciatori sono responsabili di un massacro che coinvolge decine di milioni di animali ogni anno.

Tuttavia, fin da quando è stato approvato l'emendamento "caccia selvaggia" l'attuale maggioranza parlamentare, sostenuta anche da parte dell'opposizione, ha dimostrato di voler demolire le pur minime misure di tutela degli animali selvatici ancora esistenti.

***"Continueremo a combattere la nostra battaglia contro la caccia fino all'abolizione – conclude la LAV – non è più tollerabile che una risicata minoranza di cacciatori possa continuare a imporre un regime di morte e terrore nei confronti di animali che la stragrande maggioranza degli italiani vuole da sempre proteggere!"***

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa  
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer  
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE  
DEGLI ANIMALI